

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 17/18

Tutti i dati relativi alle sezioni disabilita`, Des e svantaggio sono automaticamente inseriti dal sistema in base ai dati inseriti

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticita`		
A - Rilevazione dei BES presenti:		n°
disabilita` certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)		55
Fisica		0
Psichica		50
Plurima		5
Sensoriale		0
---		0
disturbi evolutivi specifici		45
DSA		38
ADHD/DOP		2
Borderline cognitivo		2
Altro		3
svantaggio (indicare il disagio prevalente)		71
Socio-economico		10
Linguistico-culturale		16
Disagio comportamentale/relazionale		9
Altro		36
Totali		171
Percentuale su popolazione scolastica		16
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		45
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		71
Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attivita` individualizzate e di piccolo gruppo	Si`
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attivita` laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si`
<i>AEC</i>	Attivita` individualizzate e di piccolo gruppo	Si`
<i>AEC</i>	Attivita` laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si`
<i>Assistenti alla comunicazione</i>	Attivita` individualizzate e di piccolo gruppo	No
<i>Assistenti alla comunicazione</i>	Attivita` laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

<i>Funzioni strumentali / coordinamento</i>		Si`
<i>Referenti di Istituto (disabilita`, DSA, BES)</i>		Si`
<i>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</i>		No
<i>Docenti tutor/mentor</i>		Si`
<i>Altro:</i>		No
<i>Altro:</i>		No
Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Partecipazione a GLI	Si`
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Rapporti con famiglie	Si`
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Tutoraggio alunni	Si`
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si`
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Altro:	No
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Partecipazione a GLI	Si`
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Rapporti con famiglie	Si`
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Tutoraggio alunni	Si`
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si`
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Altro:	No
<i>Altri docenti</i>	Partecipazione a GLI	No
<i>Altri docenti</i>	Rapporti con famiglie	Si`
<i>Altri docenti</i>	Tutoraggio alunni	Si`
<i>Altri docenti</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si`
<i>Altri docenti</i>	Altro:	No

<i>A. Coinvolgimento personale ATA</i>	Assistenza alunni disabili	Si`
<i>A. Coinvolgimento personale ATA</i>	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
<i>A. Coinvolgimento personale ATA</i>	Altro:	No
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Informazione /formazione su genitorialita` e psicopedagogia dell`eta` evolutiva	Si`
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si`
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Coinvolgimento in attivita` di promozione della comunita` educante	Si`
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Altro:	Si`
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla</i>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilita`	Si`

<i>sicurezza.</i>		
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si`
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Procedure condivise di intervento sulla disabilita`	Si`
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con Ufficio Scolastico Provinciale	Si`
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con scuole polo dei rispettivi ambiti territoriali (27-28)	No
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si`
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Progetti territoriali integrati	Si`
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si`
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con cts / cti /scuole polo per l`inclusione	Si`
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Altro:	No
<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti territoriali integrati	Si`
<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si`
<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti a livello di reti di scuole	No
<i>E. Formazione docenti</i>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si`
<i>E. Formazione docenti</i>	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si`
<i>E. Formazione docenti</i>	Didattica interculturale / italiano L2	Si`
<i>E. Formazione docenti</i>	Psicologia e psicopatologia dell`eta` evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si`
<i>E. Formazione docenti</i>	Progetti di formazione su specifiche disabilita` (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	Si`
<i>E. Formazione docenti</i>	Altro:	No

Sintesi dei punti di forza e di criticita` rilevati	
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>	molto
<i>Possibilita` di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i>	poco
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</i>	molto
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all`interno della scuola</i>	molto
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all`esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</i>	molto
<i>Ruolo delle famiglie e della comunita` nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l`organizzazione delle attivita` educative;</i>	abbastanza
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversita` e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</i>	molto
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>	molto
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>	molto
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l`ingresso nel sistema scolastico, la continuita` tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i>	moltissimo
<i>Altro:</i>	
<i>Altro:</i>	

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL`INCLUSIVITA` PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilita` nelle pratiche di intervento, ecc.)

Mantenimento delle figure già esistenti e creazione di nuove: referente DVA, referente DSA, referente stranieri, referente altri BES (svantaggio) in un`ottica di continuita` tra i diversi ordini di scuola. Creazione di una Commissione Inclusione (con rappresentanza dei tre ordini di scuola). Creazione e insediamento del GLI con la presenza della rappresentanza dei genitori.

Possibilita` di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I docenti frequenteranno i corsi proposti dalle agenzie del territorio (ad esempio CTI) e/o corsi promossi dall`Istituto Comprensivo. Potranno essere organizzati incontri di formazione con specialisti aventi in carico i minori che frequentano l`Istituto Comprensivo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Approfondimento e riflessione condivisa tra i docenti dei tre ordini di scuola sui criteri di valutazione per altri BES (non solo DVA e DSA).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Intensificare gli scambi tra le varie figure coinvolte (insegnanti, educatori e referenti) con momenti di incontro, programmazione e verifica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Mantenere i contatti tra Istituto Comprensivo, Consorzio, Comune, Servizi Sociali e ASL per Fare Rete in modo funzionale e non disperdere energie e risorse. Utilizzo di servizi di consulenza offerti dagli sportelli del CTI di Monza e Brianza: sportello provinciale autismo e nuove tecnologie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Già esistenti: Comitato Genitori, Interclasse con rappresentanti genitori, Assemblee di classe e Consiglio di Istituto. Da realizzare: partecipazione di rappresentanti dei genitori degli alunni DVA, DSA e BES al GLI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Si rimanda al PTOF dell'Istituto Comprensivo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Mantenere e allargare i contatti con il territorio. Valorizzare i contatti scuola-famiglia. Ampliare i momenti di condivisione tra docenti curricolari e di sostegno in merito alle tematiche dell'inclusione (compilazione modulistica, programmazione, verifica) Condivisione di buone prassi all'interno dell'Istituto Comprensivo mediante pubblicazione sul sito o relazione al Collegio Docenti (ad esempio: iniziative per giornata mondiale autismo, Progetti Ponte, Screening per individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento fin dall'infanzia e in seconda primaria, progetto accoglienza per alunni stranieri neo-arrivati)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Richiesta / Necessità di: - mediatori linguistici per inclusione alunni stranieri sia ad inizio anno che ad anno iniziato; collaborazione con le tirocinanti dell'Università Milano Bicocca- figura di uno psicopedagogo per affiancare i docenti nella presa in carico e gestione di situazioni difficili a livello comportamentale-relazionale o derivanti da problematiche socio-economiche. Avviare una progettazione significativa tra diversi Istituti scolastici presenti sul territorio per creare una rete di lavoro.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

(L'Istituto Comprensivo continuerà ad) attuare il Progetto-Ponte previsto dal POF per il passaggio di alunni con autismo, con gravi disabilità da un ordine di scuola ad un altro. (Viene effettuato un)passaggio di consegne attento e preciso, anche mediante relazione scritta, nella fase di transizione tra i diversi ordini.

Accompagnamento dell'alunno e della famiglia nella scelta del percorso successivo alla scuola secondaria di primo grado, anche avvalendosi dello Sportello Orientamento dei CTI. Avvio di un percorso di orientamento anche con alcuni Istituti di secondo grado presenti sul territorio.